

Relazione di tesi

Nella prima tavola viene presentato un progetto visitato durante il viaggio studio a Marsiglia, con particolare attenzione all'Unité d'Habitation di Le Corbusier. La tavola comprende una documentazione fotografica accompagnata da un breve testo descrittivo che illustra sinteticamente il progetto e l'applicazione del Modulor come sistema proporzionale adottato per la progettazione dell'intero complesso.

La seconda tavola propone un'analisi generale della città oggetto di studio del workshop, Gardanne. Il territorio è stato suddiviso in diverse aree tematiche: area residenziale, area industriale, margini urbani, centro storico e sistema fluviale. Il mio progetto si è concentrato in particolare sulla zona fluviale, che delimita il perimetro urbano e comprende anche una parte dell'area residenziale.

Attraverso un'analisi critica del contesto sono emerse alcune problematiche e potenzialità che hanno orientato lo sviluppo progettuale. In particolare, si è rilevata una significativa concentrazione di strutture didattiche (scuola primaria, secondaria di primo grado e scuola superiore) situate in prossimità del fiume. L'area fluviale presentava già percorsi pedonali esistenti, tuttavia poco utilizzati a causa della scarsa manutenzione.

La proposta progettuale prevede la riqualificazione e il potenziamento di tali percorsi, al fine di creare un sistema di collegamenti tra le diverse strutture scolastiche. L'intervento include inoltre la progettazione di spazi comuni di aggregazione lungo gli assi di connessione, concepiti come aree multifunzionali destinate allo studio, allo svago e alla socializzazione degli studenti.

In aggiunta, il progetto contempla la riqualificazione del manto stradale all'interno dell'area residenziale, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza della viabilità esistente. È prevista inoltre la valorizzazione e formalizzazione di percorsi già spontaneamente utilizzati dai cittadini: si tratta di tracciati informali, generati nel tempo dal semplice passaggio delle persone attraverso i campi, attualmente privi di una definizione progettuale. L'intervento intende quindi "ufficializzare" tali percorsi, integrandoli nel sistema urbano mediante una progettazione mirata che ne riconosca l'uso consolidato e ne migliori accessibilità, fruibilità e sicurezza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell'architettura

.....

TITOLO DELLA TESI

Gardanne: progetti condivisi di rigenerazione urbana SAAD/ENSAM

.....

.....

.....

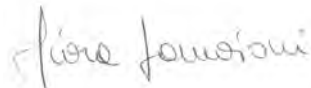
Laureando/a

Nome..Cristina Velegrakis

Firma.....


Relatore

Nome..Chiara Camaioni

Firma.....


Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

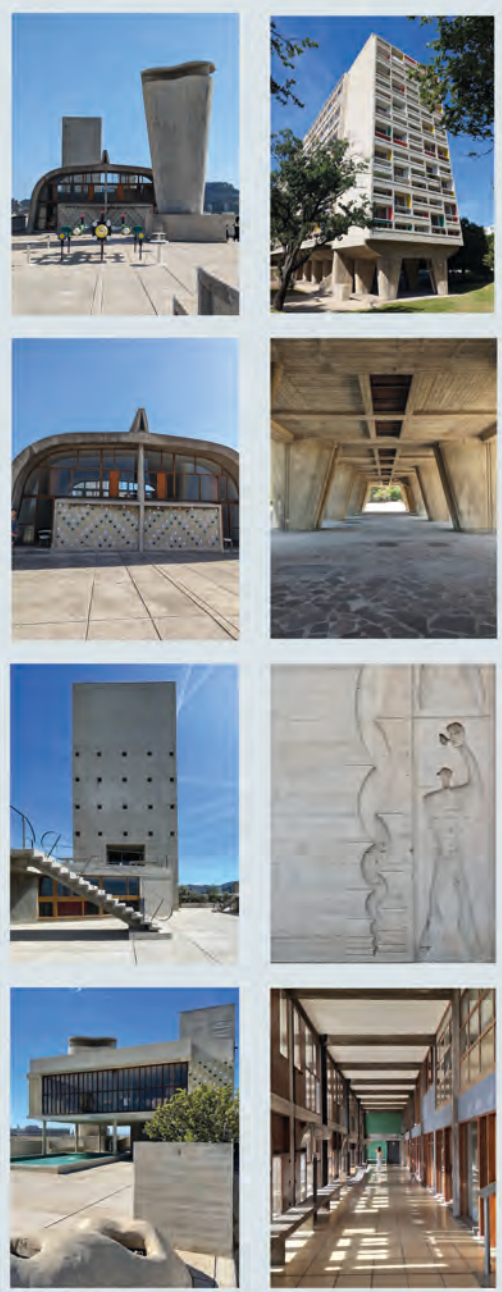
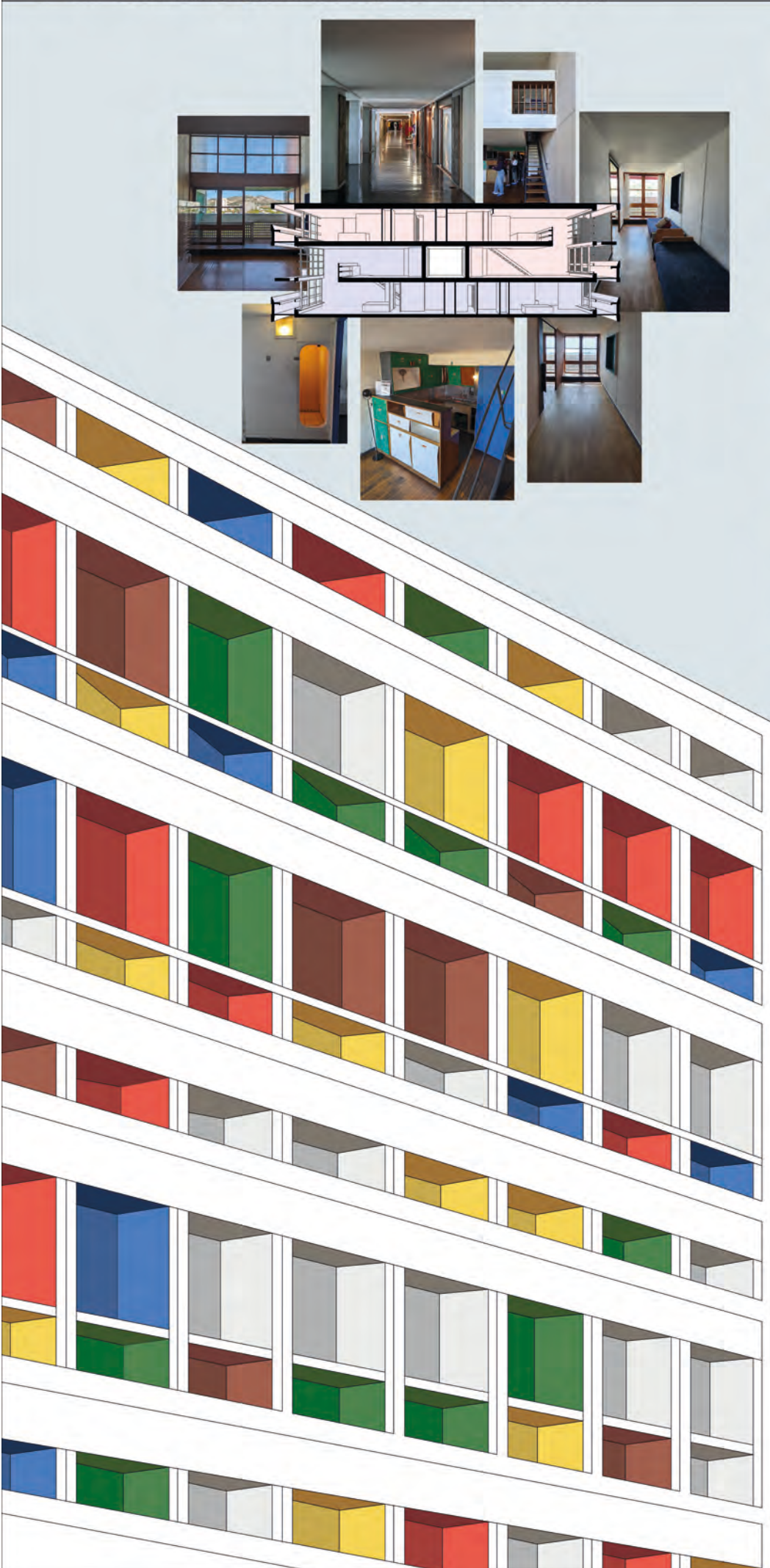
..... Elio Trusiani Giorgio Caprari

..... Ludovica Simionato

ANNO ACCADEMICO

2024/2025

.....



IL MODULOR

Il Modulor è un sistema di proporzioni armoniche ideato da Le Corbusier tra il 1945 e il 1955, nasce dall'idea di coniugare proporzioni matematiche e scala umana.

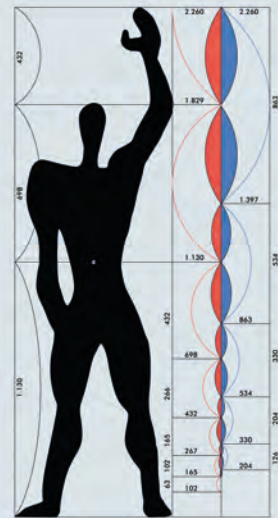
Le Corbusier prende spunto dalle antiche teorie di Vitruvio e Leonardo, dalle sequenze di Fibonacci e dalla sezione aurea, e le applica al corpo umano, identificando un uomo ideale alto 1,83m, con il braccio alzato a 2,26m.

Da queste misure vengono derivate due sequenze proporzionali - detta "serie rossa" e "serie blu" - utilizzabili per dimensionare lo spazio, gli arredi e gli oggetti architettonici.

Le Corbusier intende creare una scala visiva che fosse una sorta di ponte tra il sistema metrico e quello imperiale, ancorata al corpo umano, per rendere lo spazio architettonico più armonico e universale. È un sistema modulare, nel senso che applica una "griglia di proporzioni" che, se usata correttamente, facilita una costruzione d'impatto estetico e funzionale.

"Il Modulor è un tentativo di proporre una misura armonica, alla scala umana, applicabile all'architettura e alla meccanica."

Le Modulor, Le Corbusier, 1950



INQUADRAMENTO



INTERVENTI PREVISTI DAL PLU (Plan Local d'Urbanisme Intercommunal)



ANALISI CRITICA

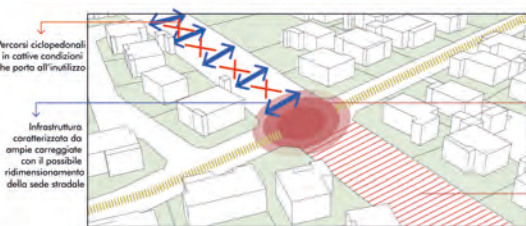


CRITICITÀ

- Sono presenti zone verdi non sfruttate all'interno della zona residenziale
- Assenza di percorsi all'interno della zona verde ugualmente percorsi dai residenti
- Interruzione a T dell'asse di Boulevard Pont de Peton su una zona verde in disuso
- Assenza di percorsi che mettano in comunicazione le scuole della zona
- Parcheggi con pavimentazione non permeabile
- Percorsi ciclopedonali in cattive condizioni che porta all'inutilizzo
- Percorso lungofiume poco curato
- Ampi spazi aperti inutilizzati
- Abitazione in stato di abbandono
- Isole di calore
- Verde marginale in pessimo stato

POTENZIALITÀ

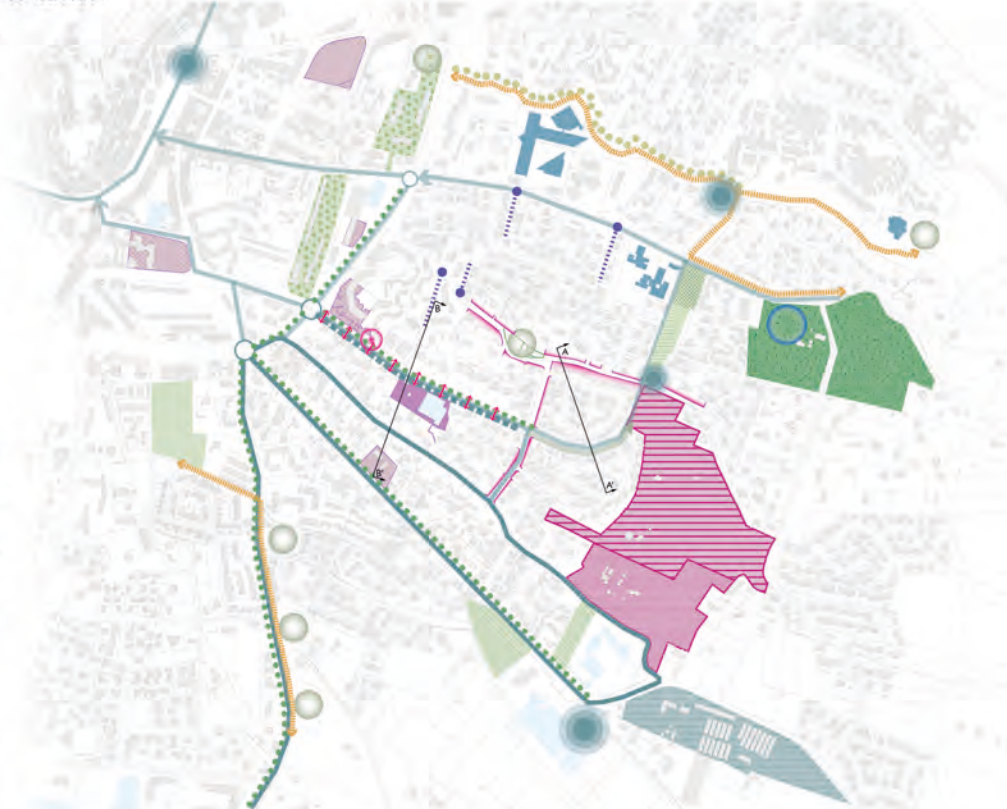
- Zona residenziale ben collegata al centro storico
- Aree non configurate e con spazi indefiniti da poter trasformare in poli di coesione sociale
- Centralità pubbliche di rilevanza come scuole, biblioteche e supermercati
- Infrastruttura caratterizzata da ampie carreggiate con il possibile ridimensionamento della sede stradale
- Aree verdi attrezzate
- Area verde senza percorsi definiti ma utilizzata ugualmente come passaggio dai residenti
- Infrastruttura blu minimamente attrezzata con possibili aree di svago potenzialmente riconfigurabile
- Punto di incontro degli studenti durante l'orario scolastico
- Centralità di interesse
- Aree verdi agricole



OB.1 MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA

- AZ. 1.1 RICONFIGURAZIONE DI BOULEVARD PONT DE PETON**
 - Int. 1.1.1. Riquadratura dell'asse stradale con nuove piantumazioni per aumentare le zone ombreggiate e la qualità dell'aria
 - Int. 1.1.2. Ridimensionamento delle carreggiate esistenti
 - Int. 1.1.3. Realizzazione della sede ciclabile e migliorare lo spazio pedonale al fine di incentivare la mobilità lenta e garantire la sicurezza a chi ne usufruisce
 - Int. 1.1.4. Riquadratura i parcheggi in linea pubblica già esistenti disincentivando il parcheggio non regolare
- AZ. 1.2 RICONFIGURAZIONE DELLA VIABILITÀ INTERNA ALL'AREA RESIDENZIALE**
 - Int. 1.2.1. Potenziamento della rete ciclabile già esistente
 - Int. 1.2.2. Realizzazione della sede ciclabile che colleghi tutta la zona residenziale e collegamento del centro storico
 - Int. 1.2.3. Realizzazione di punti di bike sharing in punti strategici di connessione con i nuovi percorsi per incentivare la mobilità lenta
 - Int. 1.2.4. Conservazione e manutenzione delle alberature già esistenti
 - Int. 1.2.5. Riconfigurazione spaziale e funzionale di Route de Mimet, Route Blanche, Boulevard Paul Cézanne e Av. des Anciens Combattants
 - Int. 1.2.6. Manutenzione del margine stradale per il contenimento del verde al margine della carreggiata, al fine di garantire la visibilità e la percorribilità del del manto stradale
 - Int. 1.2.7. Intervento volto al miglioramento funzionale e alla riquadratura dei tratti di viabilità secondaria attualmente a fondo naturale, al fine di garantire una maggiore accessibilità alle residenze

CONCEPT PLAN



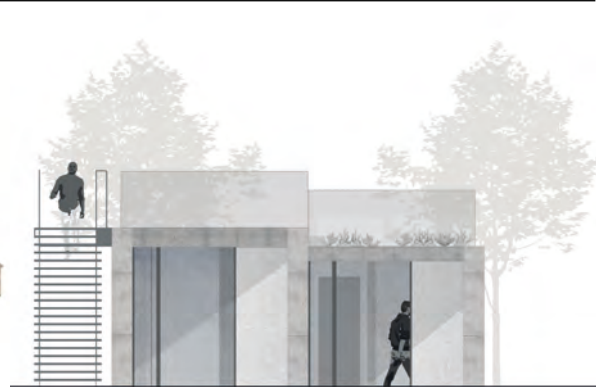
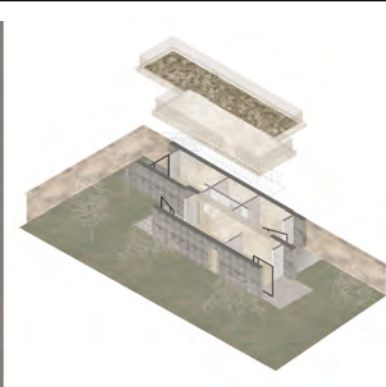
OB.2 RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

- AZ. 2.1. CREAZIONE DI POLI DI COESIONE SOCIALE**
 - Int. 2.1.1. Attrezzare l'area verde adiacente al campus universitario per permettere di creare delle zone studio all'aperto
 - Int. 2.1.2. Riquadratura la zona verde in prossimità della scuola elementare Georges Brassens e della scuola materna Des Aires
 - Int. 2.1.3. Creazione di zone per la socialità lungo il percorso fluviale che fiancheggia la scuola superiore Marie Madeleine Fourcade per dare modo agli studenti di poter trascorrere comodamente le pause tra una lezione e l'altra
 - Int. 2.1.4. Progettazione del percorso pedonale che attraversa la zona verde situata alla fine di Boulevard Pont de Peton
 - Int. 2.1.5. Dotazione di attrezzature per gli spazi verdi in disuso disseminati per il quartiere creando dei poli di coesione
 - Int. 2.1.6. Realizzazione di una nuova centralità in una posizione strategica nel punto in cui convergono gli assi che collegano le scuole materne Elsa Triolet e Des Aires, la scuola elementare Georges Brassens e la scuola superiore Marie Madeleine Fourcade
 - Int. 2.1.7. Progettazione di uno spazio verde multifunzionale, integrando aree sportive, itinerari pedonali e spazi per il tempo libero nell'area inutilizzata alla fine dei percorsi che collegano le scuole materne Elsa Triolet e Des Aires, la scuola elementare Georges Brassens e la scuola superiore Marie Madeleine Fourcade
 - Int. 2.1.8. Progettazione di parchi lineari ad uso dei residenti
- AZ. 2.2 CREARE UNA CONTINUITÀ TRA LE AREE DI INTERESSE**
 - Int. 2.2.1. Impianto di alberature e inserimento di verde urbano spartitraffico
 - Int. 2.2.2. Creazione di percorsi ciclopedonali che mettano in comunicazione i poli
- AZ. 2.3. RIQUALIFICAZIONE DELLE ZONE ADIBITE A PARCHeggi**
 - Int. 2.3.1. Progettazione di un parcheggio drenante in sostituzione a quello esistente a servizio delle attività commerciali presenti
 - Int. 2.3.2. Conversione del parcheggio a parco attrezzato come estensione dell'area verde adiacente
 - Int. 2.3.3. Progettazione di un parcheggio drenante a servizio degli edifici esistenti e delle residenze adiacenti

OB. 3 RICONFIGURAZIONE DEL VERDE AGRICOLO

- AZ. 3.1 RICONFIGURAZIONE DELLE AREE AGRICOLE ADIACENTI AL CAMPUS UNIVERSITARIO**
 - Int. 3.1.1. Recupero funzionale delle serre tunnel dismesse tramite il ripristino degli impianti
- AZ. 3.2. SVILUPPARE UNA CONNESSIONE RESIDENZIALE NELL'AREA AL FINE DI RICUCIRE I VARI TESSUTI CIRCOSTANTI**
 - Int. 3.2.1. Costruzione di edifici residenziali unifamiliari come previsto dal PLU
 - Int. 3.2.2. Costruzione di edifici residenziali plurifamiliari come previsto dal PLU

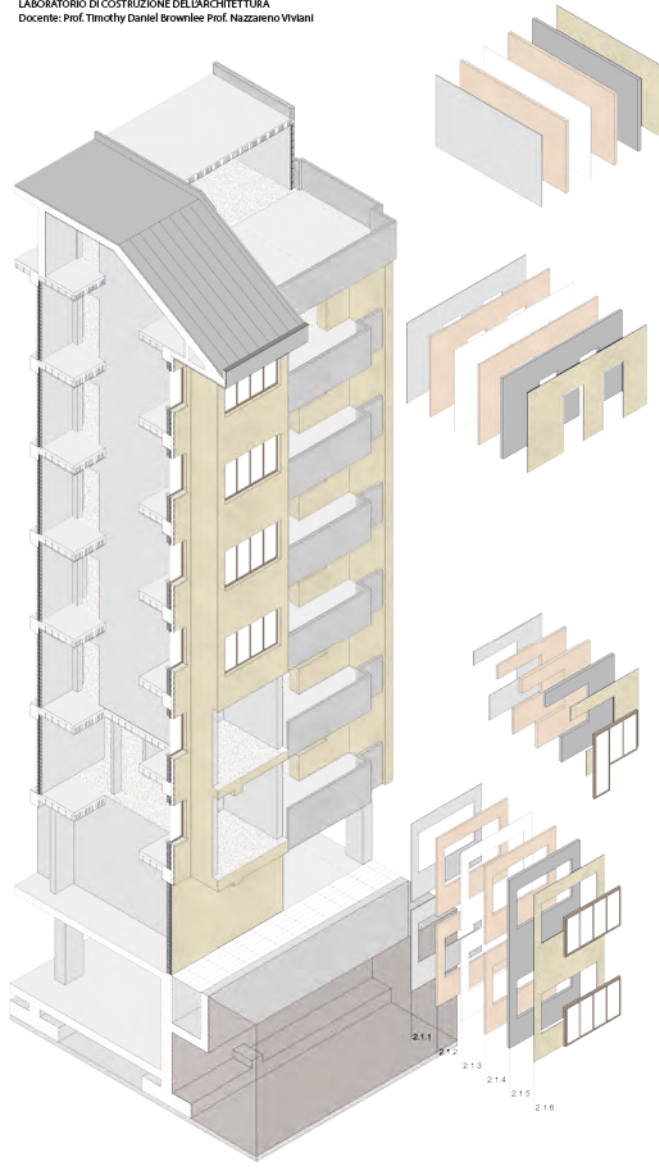




LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Docente: Prof.sse Chiara Camaloni



LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
Docente: Prof. Timothy Daniel Brownlee Prof. Nazzareno Viviani



1. STRUTTURA DI FONDAZIONE

- 1.1 Solita di magione, sp. 200 mm
- 1.2 Trave spessa in cls armato, 300 mm

2. INVOLUCRO

2.1 CHIUSURA VERTICALE

- 2.1.1 Cemento di rifinitura, intonaco, sp. 20 mm
- 2.1.2 Laterali forati, sp. 40 mm
- 2.1.3 Interscapoline (zaina non ventilata), sp. 140 mm
- 2.1.4 Laterali forati, sp. 120 mm
- 2.1.5 Isolante termico, EPS in pannelli, sp. 120 mm
- 2.1.6 Cemento di rifinitura, rasatura, sp. 10 mm

2.2 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

- 2.2.1 Piantumazione interna, sp. 10 mm
- 2.2.2 Massetto, sp. 50 mm
- 2.2.3 Solato in latero-cemento, sp. 20+4 cm
- 2.2.4 Isolante termico, EPS in pannelli, sp. 120 mm
- 2.2.5 Elemento di rifinitura, rasatura, sp. 10 mm

2.3 CHIUSURA ORIZZONTALE SOTTOTETTO

- 2.3.1 Piantumazione interna, sp. 10 mm
- 2.3.2 Quotazione impermeabilizzante, sp. 10 mm
- 2.3.3 Massetto panchificato alleggerito, sp. 120 mm
- 2.3.4 Isolamento termico, aerogel, sp. 10 mm
- 2.3.5 Elemento portante, acciaio latero-cemento, sp. 16+4 cm
- 2.3.6 Elemento di rifinitura, intonaco, sp. 20 mm

2.4 CHIUSURA ORIZZONTALE COPERTURA

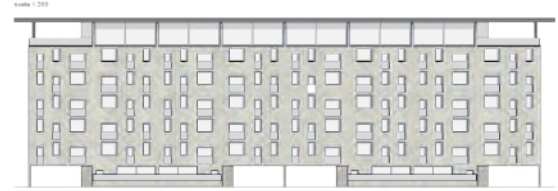
- 2.4.1 Doppia quotazione impermeabilizzante, sp. 4+4 cm
- 2.4.2 Solato in latero-cemento, sp. 10+4 cm
- 2.4.3 Cemento di rifinitura, intonaco, sp. 20 mm



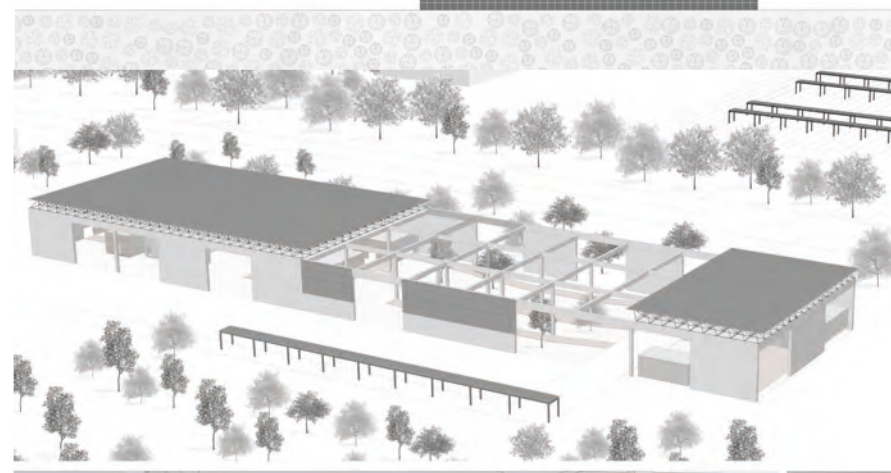
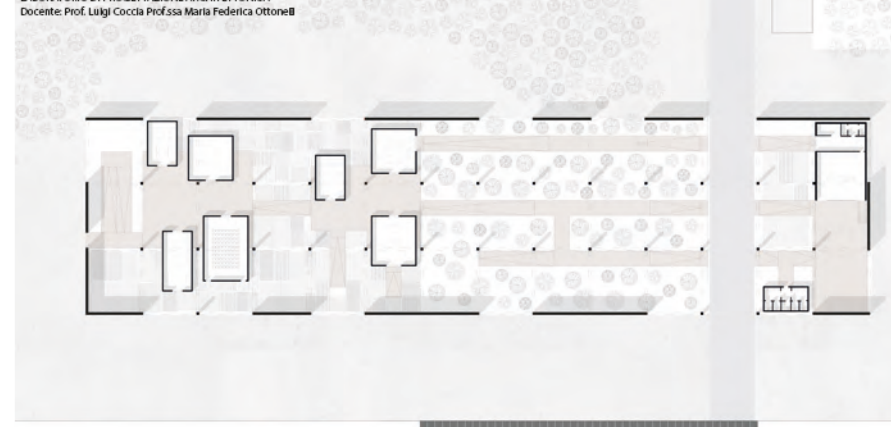
PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Docente: Prof. Luigi Coccia Prof.ssa Maria Federica Ottone



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Docente: Prof.ssa Chiara Camaloni

